

CHI SIAMO



MAGAZINE

INVIA LA TUA FOTO

BOAT SHOW



ABBONATI!

CLASSIC BOAT CLUB

NEW
VELA 50 ANNI

ANNUNCI

METEO

Matteo Polli: le barche che disegno devono navigare bene

Settembre 23, 2025 • Nessun commento

IL REGALO PERFETTO!

Regala o regalati un abbonamento al **Giornale della Vela cartaceo + digitale** e a soli **69 euro l'anno** hai la rivista a casa e in più la leggi su PC, smartphone e tablet. Con un mare di vantaggi.

Scopri
l'ultimo
numero

Scoprili qui >



In occasione dei 50 anni del Giornale della Vela, le grandi eccellenze del mondo della vela si raccontano e svelano i loro progetti. In questa rubrica scoprite tutte le aziende e le persone che hanno fornito un importante contributo all'articolato mondo della vela, che permette a tutti noi di andare per mare, in ogni forma e contesto.

In questa puntata, vi portiamo alla scoperta della storia e delle novità di Matteo Polli, uno dei più giovani e talentuosi progettisti che ci siano in Italia.


Sei già abbonato?
 Leggi qui la tua rivista dal tuo pc! >
 Rinnova il tuo abbonamento >
 Ripristina la password del tuo account >

Seaquip a quota 100 espositori: sarà una grande fiera degli accessori nel 2026 a Milano!

Cataruga Tortue 147, il catamarano-casa (14m) per girare il mondo

Un talento senza compromessi



Il Grand Soleil 44 è il primo progetto di Polli per il Cantiere del Pardo. Una barca cruise, ma che ha vinto quattro mondiali ORC di fila.

Matteo Polli è uno dei più giovani e talentuosi progettisti che ci siano in Italia, ha iniziato dalle barche da regata ma adesso si è affermato nel mondo della vela "main- stream" anche da crociera, cercando però di mantenere sempre un suo stile. Il suo mantra? Progettare delle barche che funzionino bene a vela, cercando di usare il motore il meno possibile. *"La mia passione per le barche comincia da piccolo quando ho iniziato con i primi corsi di vela"* ci racconta **Matteo**, *"la passione per la fisica della vela è arrivata frequentando l'Istituto Nautico di*

Charter, servizi, formule d'acquisto: tutte le novità per una vacanza in catamarano nel 2025

Catamarani fuori dal coro per il 2025: guarda questi modelli

Ultimi annunci

Zuanelli Fax (1992 - 9.60 m)

50.000,00€

GRENOUILLE

📍 Cantiere Anzio

5.000,00€

Wauquiez Centurion 36

📍 Fiumaretta (SP)

70.000,00€

I nostri social

Trieste. Ricordo ancora il primo **GDV** che ho letto nel '96, c'era lo **Stealth** di Agnelli in copertina! Insieme ad un gruppetto di compagni di classe abbiamo deciso di andare a studiare a Southampton, università dove molti dei migliori progettisti di barche a vela del mondo si erano laureati", ricorda **Polli**. "Dopo la laurea nel 2002 ho iniziato a lavorare per **Strakel**, partecipando a vari progetti tra cui la barca dell'allora presidente del Consiglio. Dopo qualche anno di regate sono approdato alla **zemmemarine**, dove con **Maurizio Cossutti** ho collaborato a progetti di successo. La crisi di fine primo decennio del 2000 ha distrutto questa piccola realtà e sono stato assunto da **Franco Corazza** per andare a creare l'astro nascente **Italia Yachts**. Per circa 8 anni ho ricoperto il ruolo di project manager e principal designer fino a quando ho deciso di aprire il mio studio e iniziare a progettare per cantieri e clienti privati, in primis **Cantiere del Pardo** (quello dei Grand Soleil) ma anche molto altro" riassume così la sua carriera **Matteo**, che nel giro di 20 anni è diventato uno dei top



Giornale della

designer di livello mondiale.



Matteo Polli dopo una premiazione.

Una filosofia che si adatta al progetto

Non solo barche da regata, che restano comunque importanti nella sua storia. *“La mia filosofia cambia da progetto a progetto, ma quello che io cerco di fare è realizzare delle barche che funzionino bene a vela, e questo vale sia per quelle da regata che per quelle da crociera. Non è solo qualcosa legato alle prestazioni, ma sulla qualità della navigazione, sulla possibilità di potere issare le vele sempre con poco o tanto vento. Sembra banale come concetto, ma negli anni ho visto*

*tante barche che questo obiettivo non possono soddisfarlo. Mi viene voglia a volte di andare contro corrente a quello che sta facendo una parte del mercato oggi: non capisco a volte perché una persona debba comprarsi una barca a vela se è un oggetto che a vela non riesce ad andarci. A volte l'utente medio non è attratto dalle capacità veliche della barca, quelli che prima di comprare la barca vogliono provarla forse sono pochi", è questa l'opinione netta di **Polli**.*



LEGGI ANCHE

1977. La nuova barca di "Zio Paul"



Due Grand Soleil 72 firmati da Polli, impegnati in regata, è la barca ad oggi navigante più grande da lui disegnata.

Una barca leggendaria

“Il mio primo vero progetto è stato l’Italia 9.98” continua **Polli** “anche se prima di questo modello ho progettato altre due barche per me molto importanti insieme a **Maurizio Cossutti** l’M37 e l’M45 ai tempi del cantiere **2emmemarine**. Il 37 in particolare è stata la barca che mi ha permesso di conoscere **Giuseppe Giuffrè**, armatore dei mitici “**Low Noise**” e colui che ha creduto in me affidandomi il progetto della barca che poi è diventata la prima della serie di *Italia 9.98*”. Una barca questa divenuta praticamente leggendaria. “Come non ricordare **Low Noise**, che poi diventò l’IY998 *Fuoriserie*” racconta, “la prima che ho firmato come principal designer. Una barca nata un po’ come una scommessa. **Peppino Giuffrè** nel 2012 voleva cambiare barca e mi chiese un progetto. Stavano cambiando i regolamenti e io gli domandai un anno di tempo, per studiare bene le novità ORC. Nel frattempo lavoravo in **Italia Yachts**, e presentai l’idea a **Franco Corazza**, che però inizialmente non era convinto di farla perché fuori dal range *Cruise* del cantiere.

Avevo trovato nel frattempo un altro cantiere per realizzarla, e quando lo dissi a Franco a quel punto iniziò a cambiare idea. Cominciammo a costruirla da **Technomar** a Fiumicino, e la realizzammo lì. Quando Corazza la vide cambiò definitivamente opinione, la barca iniziò a vincere, e divenne a tutti gli effetti un modello **Italia Yachts**. Da lì nasce il nome **Fuoriserie**, proprio per differenziarla dal resto delle barche del cantiere. Vero che il mercato va verso le case al mare, ma c'è anche chi vuole le barche che funzionino bene a vela. E questo si è visto anche in **Grand Soleil**, con la gamma **Performance** nuova, voluminosa ma veloce, con tanti armatori che l'hanno scelta. Altra barca significativa è stata sicuramente anche l'**1198 IY**, ma soprattutto il **Grand Soleil 44** che ha vinto 4 mondiali e ha dato la possibilità di divertirsi davvero anche ai croceristi puri, e questa è la mia grande soddisfazione: un armatore di un **Grand Soleil 44** mi dice "con questa barca vado sempre a vela", è un armatore francese che con il 44 ha fatto il giro del mondo. Poi il **44** è il primo modello con **Del Pardo**, quindi

rappresenta una pagina nuova della mia carriera”.

L’Italia Yacht 998 Low Noise, una barca leggendaria, la prima firmata da Polli, plurivincitrice sui campi di regata italiani e mondiali.

Dare volumi alla barca senza perdere qualità

*“Mi piace menzionare anche le barche fatte con le resine termoplastiche con **NL Composites**, hanno aperto una strada che tutt’oggi va avanti e ha portato alla nascita del **GS Blue**, la prima in resina termoplastica prodotta in serie.*

*Un’esperienza importante per me, confrontarmi con nuovi materiali e con una tecnica di costruzione meno impattante per l’ambiente. Abbiamo dimostrato che funziona, e più passa il tempo più abbiamo conferme. Poi ovviamente il **GS72**, la più grande disegnata fino a ora che è già in acqua, la più complessa e ambiziosa”*

conclude **Matteo** passando in rassegna i suoi progetti. Anche lui però ha dovuto fare i conti con un mercato che chiede barche dai volumi sempre più grandi: “*Ho fatto il GS52 che è largo 5 metri, ma sotto si stringe molto, la carena è svasata, per mantenere una superficie bagnata contenuta che garantisse un buono scivolamento con una larghezza al galleggiamento ridotta. È la mia scelta per dare volumi alla barca ma senza perdere le qualità a vela. Non mi piace poi allargare troppo i volumi anteriori della prua, perché secondo me sulle barche da crociera mediterranee non è una scelta adatta. E poi a tal proposito ho un’idea: trasformerei i Saloni, con molte più prove in mare vere pensate per gli utenti, sarebbe una bella rivoluzione. Sarebbe un modo per dare una dimensione in più a chi compra. Poi ci saranno quelli che sceglieranno sempre prima di tutto la comodità, e va bene così, però i clienti sarebbero molto più consapevoli*”. Un **Matteo Polli** che conclude in modo quasi “visionario”.



L'EcoRacer 769, disegno di Matteo Polli per NL Composites, la prima barca in resina riciclabile a fine vita.

- A questo link, [tutte le mitiche storie dei 50 anni del Giornale della Vela](#)

50 anni del GdV: un'occasione da non perdere. Anche per il tuo brand

Per festeggiare i suoi 50 anni il Giornale della Vela organizza la campagna di comunicazione più grande della sua storia, che raggiungerà una total audience di 2.000.000 di “sea lover” interessati al mondo della vela.

Come? Mettendo in campo tutti i suoi canali di comunicazione: magazine (carta+digitale), siti web, E-mail marketing, social (facebook/instagram). La certezza è che verranno raggiunti 2 milioni di persone interessate a cui raccontare la storia della tua azienda.

- *Richiedi informazioni*

Perché ti conviene imbarcarti con noi
Il Giornale della Vela propone a tutte le aziende a cui interessa il target della nautica di raccontare la loro storia, così come il GdV racconta la sua. Non ti preoccupare, i nostri giornalisti sono a tua disposizione per aiutarti a produrre testi e immagini attrattive ed efficaci per raggiungere due milioni di “sea lovers”.